

TABELLA - 2

Monte Ceraso

Il Monte Ceraso, posto sulla zona meridionale della dorsale Carbonatica, occupa la maggior parte del territorio comunale di Sapri.

Il rilievo è costituito da calcari stratificati dell'Unità Alburni-Cervati. Su di esso si estende la vegetazione tipica della macchia mediterranea.

I primi insediamenti risalgono all'epoca preistorica. Reperti neandertaliani si trovano all'interno del Riparo Smaldone, una cavità carsica, frequentata, durante il Paleolitico medio, da cacciatori e raccoglitori.

Sul Monte Ceraso, durante la fase protostorica del Bronzo, sorgevano floridi centri di vita agropastorale e sociale autosufficienti, dove veniva praticata la coltura della vite e dell'ulivo, cui si affiancavano piccole produzioni di frutta e ortaggi. Tracce di tali attività sono tutt'ora visibili lungo il sentiero, che ospita resti archeologici come jazzi, fontane, abbeveratoi e masserie.



Anello del Basso Ceraso

Il sentiero ad anello del Basso Ceraso è un suggestivo percorso, che si dipana in leggera salita e offre superbi panorami costieri. Lungo il primo tratto, denominato "Sentiero della Legalità", è posizionata una targa commemorativa di Angelo Vassallo, il Sindaco Pescatore, ucciso in un agguato ad Acciaroli. Gli escursionisti



possono, in questo "Spazio della Legalità", eseguire un "nodo della Legalità" con un nastrino, come segno di condivisione dei valori della Giustizia.

A circa 180 m sul livello del mare, si trova la località Orto delle Canne, frequentata già dal Bronzo medio per la presenza di alcune sorgenti perenni, che nei secoli hanno reso floride le attività di una vasta masseria, oggi diroccata.

A pochi metri più in basso si erge la Torre di Capobianco, una delle torri costiere del sistema difensivo, di avvistamento e di comunicazione del Regno di Napoli.

Lungo il sentiero ad anello si trova la Sorgente Ruotolo, che fornisce acqua al centro abitato di Sapri ed è la principale sorgente del Meridione lungo la costa tirrenica. Gli scavi hanno portato alla luce anche la Grotta Ruotolo, nata da un fenomeno carsico maturo.

Il percorso ad anello si apre al Sentiero "Apprezzami l'asino", che percorre tutta la costa e che fino agli inizi del '900 rappresentava una via molto importante per lo scambio di merci, che venivano trasportate dagli asini. Dal sentiero si può ammirare, situata sullo scoglio dello Scialandro, la scultura dedicata alla Spigolatrice, ispirata alla celebre lirica di Luigi Mercantini.

Il percorso, con andamento pressoché pianeggiante, conduce al porto di Sapri attraverso una scala in pietra, denominata "Sentiero degli innamorati".